



# Dalla leFP agli ITS: la prototipazione del percorso diretto

**Il prototipo e la sperimentazione  
possibile: «*Concept*» formativo**


**Mauro Frisanco**

# “Categorizzazione” del concept formativo

- **Sulla base dello “scopo”**, è di implementazione (serve a identificare i problemi di progettazione più critici e valutare gli aspetti tecnici relativi alla realizzazione)
- **Sulla base del “modo d’uso”**, è interattivo (permette a tutti gli attori in campo di effettuare simulazioni e prove d’uso anche se semplificate e approssimate)
- **Sulla base della “fedeltà”**, assomiglia in tutti gli aspetti al prodotto atteso
- **Sulla base della “completezza funzionale”**, fornisce tutte le funzioni del prodotto atteso anche se in versione semplificata o limitata
- **Sulla base della “durata”**, è evolutivo (viene fatto evolvere, attraverso la successiva sperimentazione, fino al prodotto atteso)



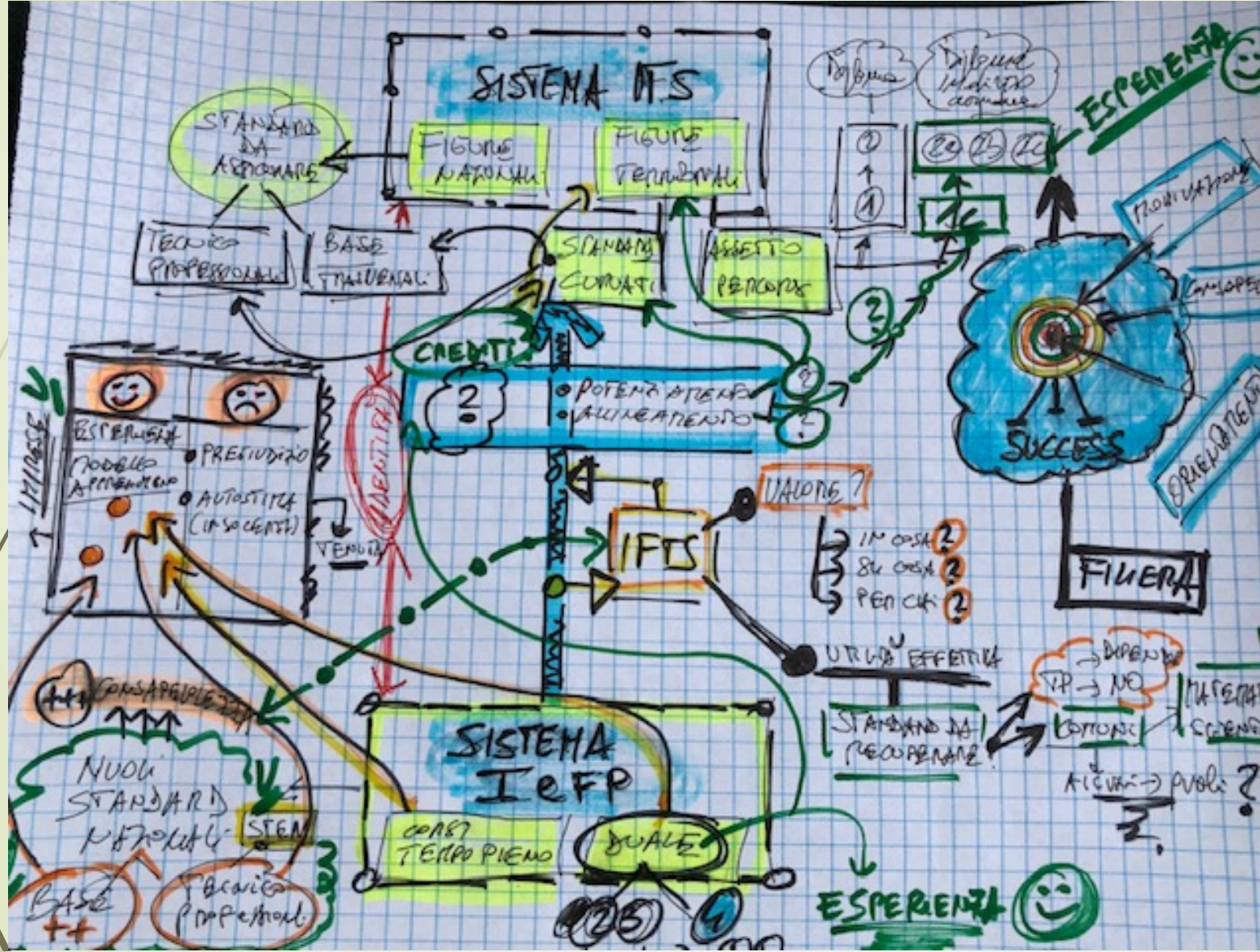
# Il “concept formativo” come percorso di..

- ➔ **Documentazione**
  - ➔ **Riflessione**
  - ➔ **Esplorazione**
  - ➔ **Aggregazione**
  - ➔ **Avvicinamento**
- 

# Lo sviluppo del “concept formativo”: da dove, come, con chi

- **Background:** “da dove partiamo” (consapevolezza della dotazione di risorse personali e qualificanti disponibili, di esperienze)
- **Modello di “ricerca” (design based research):** “come camminiamo” (progettando, attuando, analizzando, riprogettando)
- **Sampling:** “con chi camminiamo” (fare gruppo, fare squadra in coesione, in ascolto interno, con fiducia, con pensiero critico condiviso nella direzione di una “comunità di ricerca e pratica”)

# Una visualizzazione "rapida" (lo schizzo del concept)



Proposta finale  
condivisa



Brainstorming iniziale  
e progressivo  
(luglio - settembre 2020)

# “I punti di attenzione” del concept formativo (come feedback costruttivi in brainstorming)

- **Successo formativo** come obiettivo prioritario
- **Salvaguardia e valorizzazione** della reciproca “identità” dei sistemi (leFP e ITS)
- **Non praticabilità (e idoneità)** della soluzione “percorso ITS costruito sulla profilatura dei diplomati leFP”
- **Valorizzazione dei percorsi “quarti anni in duale”** in chiave di “credito esperienziale” in ingresso ed *on going*
- **Presenza di forme di orientamento, accompagnamento e supporto personalizzato** (*counseling orientativo, coaching, mentoring*) per chi frequenta il 3° e/o il 4° leFP e manifesta aspirazioni e/o che è già orientato all'ITS
- **Definizione di “standard codificati di ingresso ITS** per tipologia di filiera come riferimento di “prossimità” nella progettazione
- **Individuazione di percorsi ITS** (per il passaggio dal “concept” al prototipo e al modello da sperimentare) **a maggiore sostenibilità ed effettiva spendibilità** di una “qualificazione a filiera completa” del diplomato leFP

# «Chi cammina con “noi” (dopo le attività di *sampling*)

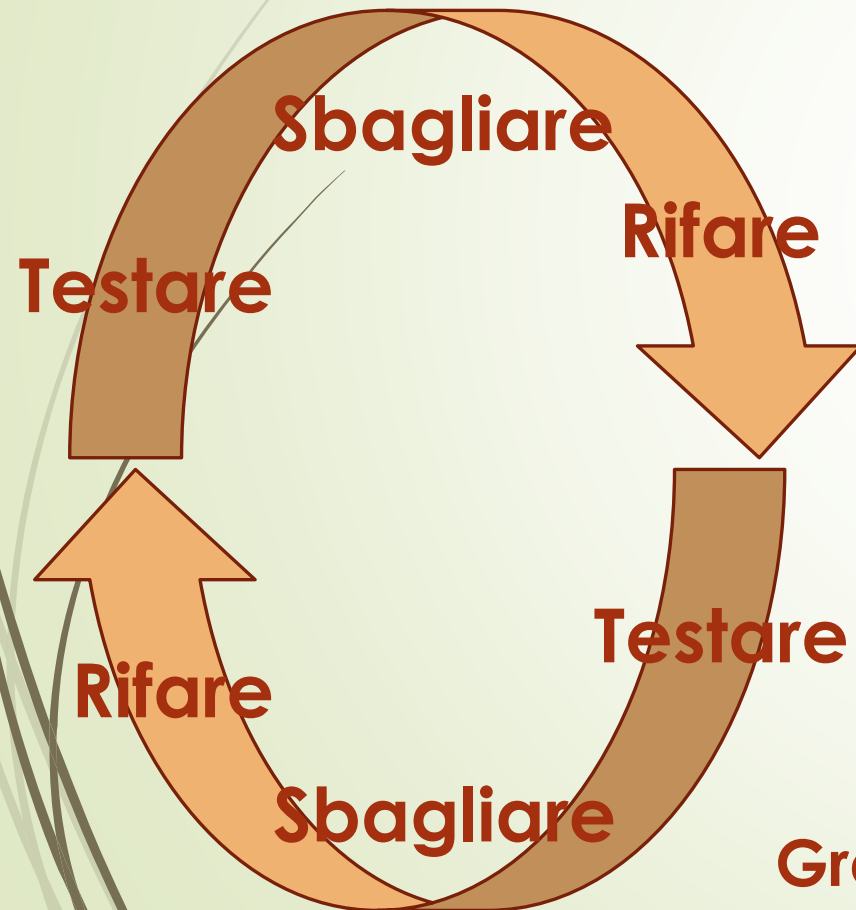
- **1) ITS RED Academy** (Padova, Varese) – Energy manager 4.0 (Tecnico superiore per la gestione e verifica di impianti energetici)
- **2) ITS INNOVATURISMO** (Milano)- Hotel manager (Tecnico superiore per la gestione e lo sviluppo di strutture alberghiere)
- **3) ITS TURISMO** (Roma) – Food & Beverage management (Tecnico superiore per la gestione delle aziende turistiche nella ristorazione e nella gastronomia)
- ITS MAKER (Bologna) – partner prototipazione
- ITS AGROALIMENTARE PUGLIA (Bari) – partner prototipazione

# In conclusione, dal “mock-up” a un prototipo (o più prototipi).....

- **Aperto** (*“coinvolgente”*)
- **Condiviso** (*“largo consenso”*)
- **Leggibile** (*“linguaggi comuni”*)
- **Realistico** (*concreto, flessibile, efficiente*)
- **Funzionante** (completo, con presenza di soluzioni plurime a bilanciamento dei pro e dei contro)
- **Promozionale** (*“successo formativo, crescita e realizzazione personale/professionale, occupabilità”*)
- **Multidisciplinare** (*apporto di tutte le professionalità necessarie*)
- **Dinamico** (*conservazione ed ulteriore evoluzione dopo la sperimentazione*)
- **Interattivo** (*interfaccia sociale*)



**Prototipare non è solo «un fare» ma è anche «una disposizione mentale», cognitiva, affettiva, comportamentale che deriva dall'esperienza e che permette di tradurre in azione le relazioni con «l'altro» e di «coltivare assieme resilienza»**



**... è la sfida di questo «cammino»,**  
abbiamo già incontrato realtà splendide e persone che ci hanno accolto....., che hanno poi iniziato a percorrere il nostro stesso sentiero



**Grazie a chi cammina, o camminerà, con tutti noi**